

stri col suo esempio cangierebbero di religione, e pareva che in fatti lo seguissero. Fu tra questi il Conte di Sunderland, la cui conversione e fedeltà fu sospetta, come apparentemente si vide dalla sua condotta; poichè essendo egli Presidente del Consiglio, e quasi primo Ministro, indusse il Re a fare molte cose che accelerarono la sua rovina.

Primieramente fu mandata una solenne ambasciata in *Roma* per riconciliare alla Santa Sede i tre Regni da gran tempo separati: Indi di propria autorità regia pubblicò un ordine, che dava libertà di coscienza in *Iscozia*, dichiarando, ch'egli era risolto di unire i cuori e gli affetti de' suoi sudditi a Dio nella Religione, a sè nella fedeltà, ed a' loro vicini nell' amore e nella carità Christiana: sospendeva pertanto tutte le leggi, e gli atti del Parlamento contra i Cattolici suoi sudditi, che farebbero perciò capaci di tutti gli uffizj e benefizj, come il restante degli altri sudditi: nè questa dichiarazione, e volontà regia trovò allora opposizione in *Iscozia*.

Ma come fu pubblicata in *Inghilterra*, i Nonconformisti e le altre Sette che non erano d'accordo colla religion Anglicana sola fin allora dominante, ringraziarono il Re, e lo innalzavano con lodi e benedizioni; ma la Chiesa Anglicana dava fuori scritti e stam-